

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE n. 494**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO: *Si ritiene il progetto di costruzione e avviamento di un allevamento intensivo avicolo per oltre 274.000 galline ovaiole sul territorio del Comune di Arborio (VC) compatibile con esigenze di tutela ambientale e di contrasto al consumo di suolo?***

*Premesso che:*

- Con Determinazione Dirigenziale n. 1200 del 05/12/2024 della Provincia di Vercelli con Oggetto "Soc. Agr. Bruzzese S.S., sede legale in Olgiate Olona (VA), via I Maggio n. 112, allevamento avicolo in Comune di Arborio (VC), in SP594, KM 16. Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'Art. 29-quater della parte II del D.LGS. 152/06 e S.M.I." è stato rilasciato il provvedimento di A.I.A. a favore della Soc. Agr. Bruzzese S.S. per un Allevamento intensivo con più di 40.000 posti pollame sul territorio del Comune di Arborio (VC).
- Il capannone è già in costruzione per un maxi allevamento che potrà contenere oltre 274mila galline ovaiole allevate a terra. Un tipo di struttura che non utilizza gabbie singole, ma una grande ed enorme gabbia, estesa a tutto il capannone, il cui pavimento è coperto da grate necessarie ad evitare l'accumulo al suolo di materia fecale. Un reticolato su cui le galline trascorrono la loro intera vita, lasciando a ciascuna uno spazio che corrisponde, come per tutti gli allevamenti intensivi, a circa un foglio A4.
- L'impianto, alle porte del Comune di Arborio, a poco più di un km di distanza dal centro abitato, avrà una superficie complessiva di 23.800 metri quadrati, con consumo di suolo irreversibile di 20.450 metri quadrati attualmente agricoli e a disposizione per l'avifauna.

*Considerato che:*

- La Fao evidenzia da anni che l'industria zootecnica è uno stabile e massiccio produttore di climalteranti. L'impatto di un allevamento di galline ovaiole, non riguarda solo le risorse richieste, come l'acqua o il terreno, ma anche le sostanze emesse in grandi concentrazioni, producendo eccessi di ammoniaca e particolato Pm10 (il particolato è l'insieme delle sostanze tossiche presenti nell'aria, misurate in base alle loro microdimensioni), entrambi inquinanti atmosferici. L'ammoniaca in particolare è un inquinante primario che concorre alla formazione di Pm 2,5.

- Il danno ambientale che la presenza concentrata di oltre 200mila galline per ciclo produttivo non può certo evaporare nel nulla, al massimo può distribuirsi nel territorio arborese inficiando la qualità della vita degli abitanti, delle persone che nello stabilimento lavoreranno e degli animali selvatici che in quei territori dimorano. Le cui acque e terre saranno contaminate e che, al netto dei volumi della struttura, sono già state intaccate proprio con la sua costruzione e il dispendio ecologico che inevitabilmente comporta.
- In particolare, Greenpeace ricorda che: *“i rifiuti prodotti dagli allevamenti intensivi contengono alti livelli di azoto, fosforo e residui di metalli pesanti e medicinali, tra cui antibiotici: la dispersione di queste sostanze nell’ambiente può causare una contaminazione delle acque superficiali e delle falde sotterranee, che in questo caso rischierebbe di compromettere le risaie circostanti, polo d’eccellenza italiano.”*
- Gli abitanti di Arborio, il Comitato riso e le associazioni ambientaliste locali sono giustamente preoccupati e stanno portando avanti una campagna di sensibilizzazione, una raccolta firme e una mobilitazione per protestare contro la costruzione e la messa in moto dello stabilimento.
- Tra sabato 28 e domenica 29 giugno si sono tenute più manifestazioni ad Arborio e a Vercelli per chiedere il rispetto dell’ambiente e lo stop alla costruzione dello stabilimento e l’attivazione dell’allevamento intensivo. La Questura di Vercelli ha risposto notificando 21 fogli di via obbligatorio dai comuni di Vercelli e Arborio.

## **INTERROGA**

### **la Giunta regionale**

*per sapere:*

- Se si ritiene il progetto di costruzione e avviamento di un allevamento intensivo avicolo per oltre 274.000 galline ovaiole sul territorio del Comune di Arborio (VC):
  - sia compatibile con le esigenze di tutela ambientale
  - rappresenti un maltrattamento degli animali
  - sia compatibile con le normative di contrasto al consumo di suolo.
- Se la Regione intenda attivarsi al fine di verificare la conformità dell’autorizzazione rilasciate alle predette esigenze ambientali e di tutela della fauna.

**Torino, 3 luglio 2025**

**Alice RAVINALE**